

## LEZIONE 8

### LO SPIRITO SANTO E LA RIVELAZIONE COMPLETA

#### SOMMARIO

##### INTRODUZIONE

QUANDO LA PAROLA ERA NEGLI UOMINI  
QUANDO LA PAROLA ERA SIA ORALE SIA SCRITTA  
QUANDO LA PAROLA ERA SCRITTA)  
IL N.T. È LA RIVELAZIONE COMPLETA DELLA MENTE DI DIO ALL'UOMO

##### CONCLUSIONE

#### INTRODUZIONE

Lo Spirito Santo guidò i profeti anticotestamentari e gli apostoli e i profeti neotestamentari perché annunciassero e mettessero per iscritto la Parola (2Tm 3:16-17; 2Pt 1:2; Ef 3:1-7; 1Cor 2:6-13).

In questa lezione cercheremo di capire come Dio abbia rivelato le Scritture del N.T. agli apostoli e profeti e mostreremo lo scopo dei miracoli.

Si vedrà che, una volta completata la rivelazione in forma scritta, non vi fu più bisogno di ulteriori rivelazioni divine o miracoli.

#### I. QUANDO LA PAROLA ERA NEGLI UOMINI

- A. Gesù promise che lo Spirito Santo avrebbe guidato gli apostoli in tutta la verità (leggi attentamente Gv 16:12-14). Per i dettagli, vedi la quarta lezione.
- B. Agli apostoli e agli altri personaggi del N.T. fu conferito il potere di operare miracoli.
  1. Questi miracoli avevano lo scopo di confermare la Parola orale (Mc 16:17-20).
  2. I segni dell'apostolato comprendevano segni, prodigi e miracoli (2Cor 12:12).
- C. Quando la Parola era solo orale, i cristiani e le chiese dell'epoca ebbero tutta la verità.
  1. Paolo non nascose alcuna delle cose utili agli Efesini (At 20:20), annunciando loro tutto il consiglio di Dio (At 20:27).
  2. Paolo insegnava la stessa dottrina in tutte le chiese (1Cor 4:17). Le chiese ricevevano occasionalmente visite dagli apostoli ed ebbero profeti tra loro per rendere nota la Parola di Dio. Ciò spiega perché tutte le epistole non erano identiche. Esse riportano per lo più cose già note alle chiese.
  3. Un celebre motto dei vecchi Cavalieri di Colombo (cattolici romani) recitava così: «I primi cristiani non videro mai la Bibbia!». Questa la risposta più appropriata: «E allora»? I primi cristiani non avevano certo bisogno di vedere il libro perché avevano la Parola orale predicata dagli apostoli e dai profeti.

## II. QUANDO LA PAROLA ERA SIA ORALE SIA SCRITTA

- A. Ai cristiani fu detto di stare saldi e ritenere gli insegnamenti trasmessi loro sia con la parola sia con lettere (2Ts 2:15). Si ricordi che le epistole ricordavano ai destinatari informazioni già note.
- B. Entrambe le lettere di Pietro furono scritte per ricordare ai cristiani l'insegnamento già ricevuto dagli apostoli del Signore (2Pt 3:1-2).
- C. Paolo spiegò che i doni miracolosi (profezia, lingue e conoscenza) valevano quando la trasmissione della verità divina era ancora "parziale" e che sarebbero finiti una volta completata la rivelazione (1Cor 13:8-13; per i dettagli su questo brano paolino, vedi la quinta lezione). Ciò non significa che in questo periodo le chiese non avessero tutta la verità, ma solo che la rivelazione della verità era parziale.

## III. QUANDO LA PAROLA ERA SCRITTA

- A. Non c'era (e non c'è) bisogno di ulteriori rivelazioni (Giuda 1:3).
- B. La Parola fu avvalorata dai miracoli (Eb 2:1-4).
  - 1. Questi miracoli avevano lo scopo di confermare la Parola orale (Mc 16:17-20).
  - 2. Giovanni fa notare che il lettore poteva leggere (la testimonianza sui segni portentosi operati da Gesù), credere e avere la vita eterna (Gv 20:30-31).
- C. Vedremo ora che non vi furono né rivelazioni né miracoli supplementari.
  - 1. Con la morte dell'ultimo apostolo (verificatasi intorno alla fine del I secolo), i "segni dell'apostolato" cessarono.
  - 2. I segni miracolosi venivano conferiti mediante l'imposizione delle mani da parte degli apostoli (At 8:17-18; 19:6; Rm 1:11).
  - 3. Tali doni miracolosi terminarono alla morte dell'ultimo credente sul quale gli apostoli avevano imposto le mani (nella prima parte del II secolo).

## IV. IL N.T. È LA RIVELAZIONE COMPLETA DELLA MENTE DI DIO ALL'UOMO

- A. Il mistero è stato rivelato (Ef 3:1-7; 1Cor 2:6-13).
- B. La grazia di Dio è apparsa salutare per tutti gli uomini (Tt 2:11-14), è stata annunciata (1Pt 1:10-12) e messa per iscritto (1Pt 5:12). In proposito così si esprime l'apostolo Paolo: «La grazia di Dio, salvifica per tutti gli uomini, si è manifestata e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù» (Tt 2:11-13).
- C. La fede è stata trasmessa ai santi una volta per sempre (Giuda 1:3).
- D. Si può diventare partecipi della natura divina (2Pt 1:3-4).
- E. Il cristiano è completo in Cristo (Col 2:10) attraverso la Parola (2Tm 3:16-17).
- F. Vedi anche Gc 1:25; 2:12; Lc 10:16; Gv 13:20; Gal 1:7-8.

## **CONCLUSIONE**

Oggi giorno la Parola di Dio è stata rivelata nella sua completezza, sicché non abbiamo bisogno di ulteriori e/o ultime rivelazioni.

Oggi giorno la Parola è stata confermata, sicché non abbiamo bisogno di ulteriori miracoli.

L'unica cosa che possiamo e dobbiamo fare è studiare e imparare la verità di Dio rivelata nel I secolo d.C. e sottomettersi a essa.

Nell'ambito del cosiddetto "cristianesimo", esiste attualmente qualcuno che si permetta di smentire l'idea che un peccatore può andare in paradiso semplicemente ubbidendo alla Parola di Dio, che è il N.T.? Difendiamo la Parola di Dio, parlando come se annunziassimo gli oracoli di Dio (1Pt 4:11), e lasciamo perdere le dottrine insegnate da uomini fallibili e, pertanto, peccatori.

**FERRELL JENKINS (1984, 1993)**

[traduzione e adattamento di Arrigo Corazza, 2023]